



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIS003001
BAZOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Si può rilevare che con il graduale ritorno alla normalità la quota di ammessi nel professionale alla classe successiva per l'anno 2021/2022 è rimasta pressochè invariata rispetto al 20/21. Dall'analisi dei risultati dell'anno 2021/2022 si evince che nell'istituto professionale e nel tecnico tecnologico nelle classi prime, seconde e terze il numero degli studenti ammessi all'anno successivo è al di sopra dei valori territoriali e nazionali, mentre nella quarta tecnico economico è in linea con i risultati regionali e nazionali. Gli studenti sospesi sono in percentuale inferiore rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali nel professionale (in prima e quarta), nel tecnico economico (seconda e quarta) e nel tecnologico (seconda, terza e quarta). Nel 21/22 nel professionale e nel tecnico tecnologico tra i diplomati, il numero degli studenti che riescono a raggiungere una votazione alta (superiore a 81) è superiore ai valori territoriali e nazionali mentre nel tecnico economico è di poco superiore al valore regionale. Il numero di studenti che ha abbandonato gli studi nel 21/22 è inferiore rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali in quasi tutte le classi (fanno eccezione la seconda professionale, la seconda del tecnico economico e la quarta e quinta del tecnologico). Avendo l'istituto ben 7 indirizzi diversi, gli alunni possono

Punti di debolezza

Il numero di alunni non ammessi alla classe successiva e il livello di alunni sospesi faticano a diminuire a causa del livello iniziale degli studenti in entrata che negli anni si è sempre più abbassato e delle probabili lacune accumulate durante la pandemia. A seguito della emergenza sanitaria e per effetto della O.M.11 del maggio 2020 e della nota ministeriale n. 699 del 6/5/2021 le risultanze di promozione e sospensione non sono confrontabili con i dati pregressi. Nel 2020 questo ha determinato l'ammissione alla classe successiva di alunni con gravi e diffuse lacune. Si può rilevare che con il graduale ritorno alla normalità per l'anno 21/22 nel biennio e in terza del tecnico economico e nella prima del tecnologico si è avuta una diminuzione della percentuale degli ammessi alla classe successiva rispetto al 21/22. Dall'analisi dei risultati del 21/22 si evince che nell'istituto tecnico economico in prima, seconda e terza e in quarta del tecnologico il numero di studenti ammessi all'anno successivo è inferiore ai valori territoriali e nazionali. Gli studenti sospesi sono in percentuale superiore rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali nel professionale (in seconda e terza), nel tecnico economico (prima e terza) e nella prima tecnologico. Nel 21/22 nel tecnico economico, tra i diplomati, il



essere riorientati all'interno della stessa scuola in un altro indirizzo.

numero degli studenti che riescono a raggiungere una votazione alta (superiore a 81) è inferiore al valore nazionale ma è di poco superiore al valore regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Per l'anno 2021/2022 la quota di studenti ammessa all'anno successivo nell'istituto professionale e nel tecnico tecnologico nelle classi prime, seconde e terze è al di sopra dei valori territoriali e nazionali, nella quarta tecnico economico è in linea con i risultati regionali e nazionali mentre nell'istituto tecnico economico nelle classi prime, seconde e terze e nella quarta del tecnologico il numero degli studenti ammessi all'anno successivo è inferiore ai valori territoriali e nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è complessivamente in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte delle classi e indirizzi anche se è superiore in alcune situazioni. Nel professionale e nel tecnologico il numero di diplomati che riescono a raggiungere una votazione alta (81-100 e lode) è superiore al valore nazionale mentre è inferiore nell'economico. Il numero di diplomati con votazioni più basse all'esame di stato (60-70) nel professionale e nel tecnologico è inferiore al valore nazionale mentre nell'economico è superiore. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore o in linea rispetto ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso e indirizzi anche se è superiore in alcune situazioni (seconda e terza del tecnologico)



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

CLASSI SECONDE: il risultato medio nella prova di Italiano del settore tecnico e' in linea con i dati territoriali; nella prova di matematica entrambi i settori dell'istituto hanno ottenuto risultati almeno in linea con i dati regionali (nel caso del Professionale, al di sopra del dato nazionale). CLASSI QUINTE: entrambi i settori dell'istituto hanno ottenuto risultati nella prova di Matematica almeno in linea con il dato regionale e al di sopra del dato nazionale; nella prova di Inglese Listening risultati al di sopra del dato regionale e del dato nazionale; nella prova di Inglese Reading il settore tecnico ha ottenuto risultati al di sopra del dato regionale e del dato nazionale. Rispetto ad istituti con situazione socio economica simile entrambi i settori hanno ottenuto in tutte le prove svolte risultati superiori ai campioni di riferimento, anche se si rileva la presenza di classi con risultati in alcuni casi decisamente al di sotto degli indicatori di riferimento. L'effetto scuola del settore tecnico e', per italiano, in linea con la media regionale (ma con punteggi sotto la media regionale); per matematica e' leggermente positivo (con punteggi intorno alla media regionale). L'effetto scuola del professionale e' pari alla media regionale in matematica (con punteggi sopra la media regionale).

Punti di debolezza

In italiano le seconde del professionale ottengono un risultato al di sotto dei risultati medi regionali, anche se in linea con il dato nazionale. Sempre in italiano il risultato medio delle quinte di ciascun settore dell'istituto e' al di sotto del dato regionale, anche se al di sopra del dato nazionale. In Inglese reading il settore professionale ottiene risultati al di sotto del dato medio regionale, anche se al di sopra di quello nazionale. Per la variabilita' si osservano scostamenti significativi dai parametri di riferimento in italiano (per le seconde del professionale e le classi quinte di entrambi i settori) e in inglese reading (in entrambi i settori); mentre si registrano valori leggermente al di sopra dei valori di riferimento in matematica (seconde del tecnico) e in inglese listening (al professionale). Per quanto riguarda la distribuzione dei livelli di apprendimento, dalla lettura dei dati si puo' tentare una estrema sintesi affermando che, per entrambi i settori, gli studenti sono distribuiti nelle fasce piu' alte secondo percentuali minori rispetto ai riferimenti territoriali. Questo principalmente per le prove di italiano e matematica. La situazione delle classi e' comunque fortemente eterogenea. L'effetto scuola del professionale e' negativo in italiano (con punteggi sotto la media



regionale).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio dei due settori dell'istituto nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se sono presenti classi con punteggi decisamente inferiori ai dati di riferimento. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, ma in alcune e' inferiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi non e' in linea con i riferimenti in numerose situazioni, e in alcune e' decisamente superiore. L'effetto della scuola e' leggermente positivo, pari alla media regionale o negativo a seconda di prove e settori; anche i punteggi sono al di sopra, al di sotto o in linea con i riferimenti territoriali a seconda di prove e settori.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curriculum di scuola, vengono realizzati diversi interventi per lo sviluppo delle competenze chiave europee, quali: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere (erasmus+, scambi, stages, alternanza all'estero, certificazioni); - competenze di matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (concorsi matematici e di grafica, conferenze scientifiche, aggiornamenti su approcci innovativi); - competenza digitale (concorsi, progetti interni e PON); - competenze sociali e civiche (progetti interni, conferenze su legalità e educazione alla salute e alla sessualità); - spirito di iniziativa e imprenditorialità (progetti e IFS); - consapevolezza ed espressione culturale (progetti con enti esterni, FAI)

Punti di debolezza

La scuola non utilizza, ad eccezione dell'indirizzo professionale, strumenti di valutazione comuni come griglie di osservazione e questionari per valutare le competenze chiave europee e l'impatto e l'effetto delle diverse iniziative messe in campo per gli studenti. Va perfezionato un percorso che porti all'acquisizione di abilità e alla valutazione delle competenze chiave europee soprattutto negli indirizzi tecnici. Di fatto la competenza "Imparare a imparare" è stata lasciata all'iniziativa volontaria dei singoli docenti, nonostante l'Istituto preveda un'attività didattica di educazione allo studio nella prima settimana dell'anno scolastico; pertanto si suggerisce di progettare interventi mirati all'acquisizione della competenza imparare ad imparare e alle abilità ad essa connesse. Si rende necessario formare il personale docente sulla strutturazione di attività legate alla competenza dell'imparare ad imparare e a proporle nel corso dell'anno (non solo la prima settimana di scuola) anche in forma di sportelli didattici o laboratori di metodo di studio pomeridiani (anche con l'aiuto, se opportuno, di enti esterni).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle. Nel corso professionale, l'Istituto ha inserito, su proposta di alcuni docenti, ulteriori UDA rispetto a quelle già in essere con relativa valutazione per competenze trasversali, consultabili sul registro elettronico; tuttavia manca un monitoraggio continuo e costante dei livelli raggiunti dagli studenti, fatta eccezione per la certificazione delle competenze alla fine del secondo anno scolastico e nell'ultimo anno. Nei corsi tecnico e tecnologico si sviluppano interventi di tipo informativo e divulgativo che riguardano le competenze chiave europee (conferenze, progetti) ma non viene posta in essere una didattica per competenze e non vengono attivati strumenti di valutazione comuni come griglie di osservazione e questionari e, di conseguenza, non è possibile rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in relazione alle competenze chiave europee poiché i docenti non li osservano e verificano in classe.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nelle prove invalsi i punteggi del corso AFM sono mediamente in linea al dato regionale. L'area disciplinare UNIVERSITARIA maggiormente prescelta dagli studenti diplomati nell'a.s. 2020-2021 è stata quella economica, seguita da quella linguistica e politico-sociale e della comunicazione. In generale questi studenti hanno acquisito CFU nei primi due anni universitari ed hanno ottenuto dei buoni risultati nei settori sociale, sanitario ed umanistico. Gli studenti con buone competenze tecnico-professionali che non proseguono gli studi, hanno trovato e lavoro relativamente presto, grazie anche e soprattutto alle ore di PCTO. La tipologia di contratto più diffusa è quella a tempo determinato, seguita dalla collaborazione. Il benchmark con i valori Regionale e Nazionale risulta essere molto favorevole per il nostro Istituto. Il settore economico con la più alta percentuale di diplomati del nostro Istituto è quello dei servizi ed è coerente con la tipologia degli indirizzi presenti.

Punti di debolezza

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI a volte inferiori a quelli medi regionali. Nelle prove di Italiano i punteggi della maggior parte delle classi è inferiore al dato regionale. Nelle prove di matematica e inglese i punteggi della maggior parte delle classi sono in media leggermente al di sotto del dato regionale. Si riscontra una diminuzione percentuale degli studenti, diplomati nell'a.s. 20-21 che hanno proseguito gli studi dopo il diploma, rispetto al triennio precedente; Circa la metà degli studenti non prosegue negli studi universitari, ma cerca subito di entrare nel mondo del lavoro, coerentemente con il loro percorso di studi. L'analisi dei dati relativi all'occupazione fornitaci arriva fino al 2015, pertanto i dati sono poco significativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel



mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

a maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è quasi in linea con i riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che prosegue negli studi universitari, perché già inserita nel mondo del lavoro; il trend sembra essere complessivamente stabile. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è in linea con il dato regionale



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il nostro Istituto è membro di Poli Tecnico-Professionali dei corsi AFM e CAT, è membro capofila (Servizi alla sanità e all'assistenza sociale) e collabora con altri istituti, CFP e aziende presenti sul territorio, per condividere e rafforzare le competenze professionali, in coerenza con il contesto in cui si trova. Di norma vengono condivise le competenze trasversali tra i consigli di classe. Durante le riunioni di dipartimento sono stati analizzati i PECUP dei vari corsi e sono stati individuati i traguardi di competenze nelle varie discipline, condivisi da tutti i docenti e finalizzato alla costruzione del curricolo verticale, pubblicato sul sito della scuola. Vengono rilasciate certificazioni o attestati agli studenti che frequentano o svolgono attività di ampliamento formativo, come corsi di lingua (PET, FIRST, ecc.), di informatica (ECDL) e laboratorio di Igiene e cultura medico-sanitaria. I dipartimenti disciplinari si riuniscono almeno cinque volte all'anno per definire la progettazione didattica, rivedere i saperi minimi e progettare azioni di recupero e potenziamento. Nei dipartimenti tutte le discipline adottano criteri e strumenti comuni di valutazione. In alcuni dipartimenti (Italiano, Matematica, Inglese) vengono condivise prove comuni e strumenti valutativi per classi del biennio. I risultati vengono utilizzati per riorganizzare la

Punti di debolezza

Alcune delle attività tradizionalmente inserite a supporto del curricolo esplicitano obiettivi, abilità e competenze osservabili ma spesso non viene somministrato un questionario di valutazione del percorso. Esiste una disomogeneità dei progetti dovuta peraltro alla varietà di indirizzi di studio presenti in Istituto. È necessaria una maggiore collaborazione tra i docenti all'interno dello stesso dipartimento, gruppo di materia e consiglio di classe per condurre alla progettazione di percorsi interdisciplinari, funzionale ad una futura progettazione per UdA, in particolare nel settore tecnico. I corsi di recupero che si attivano a luglio riguardano alcune discipline e prevedono corsi di poche ore; tuttavia la frequenza degli studenti è scarsa. Andrebbero rafforzate le riunioni per indirizzo finalizzate a creare una maggiore continuità di progettazione tra biennio e triennio e migliorare la programmazione verticale e le attività di PCTO.



programmazione e progettare interventi didattici. Non viene trascurata la revisione della progettazione in base alle effettive esigenze didattiche. Sono attivati sportelli didattici per gli studenti che presentano difficoltà in molte discipline: linguistiche, matematiche e scientifiche e di indirizzo. L'attività di sportello viene avviata, di solito, nel mese di ottobre e si protrae per tutto l'anno scolastico; la partecipazione degli studenti è su base volontaria. Gli sportelli si sono tenuti online nell'anno scolastico 2020-2021 causa pandemia da Covid-19. Per favorire azioni di recupero e di potenziamento in itinere è organizzata un'interruzione didattica, all'inizio del secondo quadrimestre. A partire dall'anno scolastico 2017-2018 si sono svolte riunioni per alcuni indirizzi con il fine di creare una maggiore continuità di progettazione soprattutto tra il biennio e il triennio per migliorare la programmazione verticale e le attività di PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze, abilità e conoscenze per le varie discipline e anni di corso, nonché per i diversi indirizzi. Per il corso professionale è in via di definizione il curricolo verticale previsto dal D.L. 61/2017 e lo stesso corso utilizza il 20% della quota di flessibilità dell'autonomia scolastica in base alle esigenze delle proposte disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e riguardano sia approfondimenti in ambiti disciplinari sia in ambiti trasversali sebbene la valutazione degli esiti sia al momento attivata solo nei percorsi di educazione civica. La proposta viene articolata attraverso incontri con enti specializzati, professionisti ed esperti. Gli aspetti del curricolo formativo che rispondono alle competenze chiave europee sono generalmente individuabili nella socializzazione ed inclusività. La collaborazione interdisciplinare ed intradisciplinare fra docenti del corso professionale è strutturata attraverso la realizzazione di unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola ha reso pubblici sul proprio sito i percorsi disciplinari e realizza regolarmente interventi specifici di recupero e di confronto con le famiglie a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti specifiche per ciascun corso.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario rispecchia le esigenze sia didattiche che di trasporto degli studenti. I laboratori presenti in Istituto e le varie attrezzature tecnologiche vengono controllate e curate dai tecnici; esiste una figura di riferimento, scelta tra i docenti, come responsabile per il laboratorio di Scienze. Per l'istruzione domiciliare, ospedaliera continua ad essere attiva la piattaforma di google education per garantire, sostenere, spiegare e approfondire le lezioni. I ragazzi riescono a usufruire dei laboratori in misura adeguata, tranne che in rari casi, sia in orario curricolare che extracurricolare. I laboratori sono utilizzati anche da insegnanti la cui disciplina non prevede ore specifiche di attività laboratoriale. Sono state svolte alcune conferenze in ambito scientifico e/o tecnologico ove la partecipazione degli alunni in ambito curricolare è risultata buona, per suscitare maggiore interesse degli stessi alle materie professionalizzanti dei corsi di riferimento. Sono stati svolti e sono in attuazione corsi di formazione interni alla scuola per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e le nuove tecnologie, organizzate dal Team dell'Animatore Digitale o da esperti esterni. Ulteriori corsi di formazione saranno rivolti alla didattica per competenze sia per l'indirizzo Tecnico che per quello Professionale. Nell'anno scolastico

Punti di debolezza

Non sempre nei laboratori i computer funzionano in modo soddisfacente, soprattutto a causa di una connessione Internet non sempre stabile e spesso lenta. Purtroppo la soluzione del problema non dipende dalla scuola. Mancano vari laboratori dedicati in modo esclusivo e relativa attrezzatura di settore. Il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica risulta ancora insufficiente dal punto di vista della collaborazione e della condivisione, nonostante le azioni previste nel PdM. Si verifica ancora qualche episodio di relazioni problematiche in alcune classi.



2022-2023 sono state istituite due commissioni di cui una per le progettazioni didattiche sulla dispersione scolastica previste dall'attuale PNRR e l'altra per la costruzione del curriculum verticale per l'indirizzo professionale SSAS previsto dal DL61/2017. Le relazioni fra docenti, fra studenti, fra studenti e docenti e con il personale ATA sono di norma buone. Non si sono avuti episodi di comportamento problematico grave (bullismo, aggressioni) grazie all'attivazione di progetti di promozione della legalità e alla continua azione educativa all'interno delle classi, nonché l'attivazione di uno sportello di ascolto/supporto psicologico tenuto da personale esperto. Dall'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto fa parte del CPL (centro di promozione della legalità) e della RETE "educare alle differenze", mentre nell'anno scolastico precedente ha aderito alla Rete contro la violenza sulle donne, la cui scuola capofila è l'Abba Ballini. Negli episodi di minore entità la scuola cerca di coinvolgere le famiglie, non sempre con successo, attraverso colloqui con i docenti e il Dirigente scolastico; i casi di reiterazione vengono sanzionati con la sospensione e hanno una ricaduta sul voto di condotta.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'istituto sono presenti due figure che si occupano dell'area INCLUSIONE: l'una segue l'ambito della DISABILITA' LEGGE 104/92 e l'altra l'area dei DSA LEGGE 170/2010. La funzione strumentale coordina tutta l'area dei BES, sia all'interno della scuola che in rete con altri istituti, coordina i docenti di area e organizza attività di formazione e attività interne all'istituto per gli studenti, docenti e famiglie. E' presente inoltre una Commissione BES, con funzione organizzativa e di mediazione nella comunicazione tra le varie componenti scolastiche e territoriali. E' presente una figura di riferimento per l'area studenti stranieri con organizzazione di attività di recupero e potenziamento, in molti casi mirate anche al recupero della microlingua. L'Istituto si coordina con il Centro Territoriale Intercultura ambito 7. I docenti partecipano a corsi di formazione sugli alunni con disabilità/DSA/BES. Sia i P.E.I. che i P.D.P. sono continuamente aggiornati dall'intero consiglio di classe. Il G.L.I. d'Istituto si riunisce almeno due volte l'anno. Esiste uno sportello di consulenza interna ed esterna settimanale per le famiglie in caso di bisogno. Molti sono i progetti dedicati a studenti dell'area BES, quali Piscina, PET Therapy, Teatro, cittadinanza e territorio, conferenze, ecc. Sono presenti nel sito web istituzionale

Punti di debolezza

Per favorire una maggiore inclusione degli allievi con BES e di tutti gli altri studenti dell'Istituto, sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione agli sportelli di recupero offerti dalla scuola. La provenienza degli studenti dal territorio circostante crea un pendolarismo che non sempre favorisce la frequenza di attività di recupero extracurricolari. Per questo motivo a partire dall'anno scolastico 2017- 2018 sono stati attivati gli sportelli principalmente in orario 13.00-14.00, permettendo a un numero maggiore di studenti di frequentare. Bisogna migliorare la comunicazione con i genitori degli alunni BES perché spesso considerano la certificazione come garanzia di successo formativo e quindi di promozione. Benché vengano organizzati corsi di recupero nel mese di luglio per favorire il recupero delle discipline, spesso non vengono frequentati. E' necessario sollecitare e promuovere la partecipazione agli sportelli didattici durante l'anno scolastico e non solo a fine anno, parallelamente all'attivazione di un maggior numero di sportelli.



brevi video di matematica e inglese per il recupero e il rinforzo di alcune nozioni base. Vengono effettuate attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche, ECDL, giochi matematici, spelling bee, concorsi e gare, azienda simulata, corsi di italiano per studenti stranieri. Nell'a.s. 2020 - 2021 è stato attivato lo sportello definito "Genitori insieme" tenuto da un genitore componente del GLI di Istituto che offre la propria esperienza e il supporto per l'espletamento di pratiche e problemi burocratici agli altri genitori con figli BES. Sono stati attivati sportelli asincroni sempre per studenti BES. Per tutti gli studenti, in merito al recupero e al potenziamento, da anni è calendarizzata una settimana di attività di recupero e potenziamento dopo il primo quadrimestre, a favore delle revisione dei contenuti per studenti in difficoltà o della valorizzazione degli studenti più preparati. Il potenziamento è inoltre affidato anche a corsi pomeridiani di preparazione ad esami di certificazioni specifiche e di test universitari. Gli studenti meritevoli vengono inoltre convocati per una cerimonia di premiazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di



recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di Inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con BES sono di buona qualità. La scuola, attraverso riunioni di dipartimento, ha elaborato strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Inoltre il Dipartimento di Sostegno suggerisce l'attivazione di materiali utili anche ai docenti curricolari, nell'ottica di una sempre maggiore Inclusione degli allievi certificati e BES. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. Le attività di recupero e il potenziamento godono di un'adeguata proposta.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, se non limitatamente alle iscrizioni agli open days, ed è in grado di valutare solo in minima parte se l'alunno ha seguito il consiglio orientativo; inoltre, alla fine del percorso scolastico la scuola non possiede dati utili a fornire un elenco di risorse umane per le aziende che contattano l'Istituto a tal fine, poiché tutta la fase di monitoraggio è affidata ad un ente esterno (Almadiploma, Eduscopio). La scuola non realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività di tali percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF, pubblicato sul sito della scuola, indica chiaramente i valori, gli obiettivi strategici e operativi. La mission dell'istituto e' esplicitata e condivisa all'interno della comunita' scolastica. Il monitoraggio delle attivita' di PCTO, delle azioni del piano di miglioramento, dei risultati delle prove standardizzate, delle competenze dei docenti e' attuato in modo strutturato. La Dirigenza assegna incarichi di responsabilita' secondo le disposizioni vigenti e sulla base delle disponibilita' dichiarate dai docenti e delle loro competenze, ricavate grazie al database ricavato dal relativo monitoraggio, aggiornato ogni anno, che comprende anche i corsi di formazione/esperienza svolti dall'istituto ed approvati dal Collegio dei docenti. L'articolazione del Collegio docenti in gruppi di lavoro, dipartimenti e commissioni vede una buona partecipazione dei docenti. Il fondo d'Istituto e' cosi' ripartito: il 70 % al personale docente e il 30% al personale Ata. Le eventuali assenze del personale sono gestite utilizzando le ore a disposizione delle cattedre di potenziamento miste/pure, le ore eccedenti e le ore a recupero. La scuola aderisce a molti progetti europei, nazionali e della Regione Lombardia, enti/associazioni/privati e pubblici pianificati all'interno delle riunioni di dipartimento per materia e dei consigli di classe e condivisi con il

Punti di debolezza

La vision e la mission d'insieme della scuola non sempre riescono a raggiungere tutte le componenti, soprattutto le famiglie. L'individuazione di indicatori di esito e la misurazione dei risultati conseguiti, soprattutto per quanto riguarda i progetti, e' insoddisfacente; risulta pertanto difficile il monitoraggio e la verifica sia dell'efficienza sia dell'efficacia delle attivita'. Le responsabilita' e i compiti specifici sono in carico, in molti casi e per lungo tempo, agli stessi docenti, sia per motivi di esperienza acquisita, sia per la mancanza di disponibilita' di altri docenti. In generale, il lavoro dei gruppi/commissioni impegnati nella realizzazione dei progetti manca di una pianificazione piu' attenta e puntuale delle attivita', delle modalita' di monitoraggio, verifica e revisione. Nella gestione del personale la scuola incontra difficolta' dovute alla mancanza di conoscenza da parte di alcuni docenti delle norme relative al funzionamento dell'Istituzione scolastica. Per quanto riguarda la gestione delle risorse economiche la scuola incontra difficolta' in quanto deve procedere ad anticipi di cassa per potere realizzare le progettualita' deliberate dal Collegio dei docenti nell'attesa dell'assegnazione dei fondi assegnati.



Collegio docenti. Pertanto fanno parte integrante del PTOF e di essi e' data grande visibilita' sul sito dell'Istituto. L'offerta progettuale e' ampia e diversificata in funzione della varieta' ed eterogeneita' degli indirizzi. Le spese per i progetti si concentrano maggiormente sui corsi di lingua straniera, sulle abilità matematiche e scientifiche e sull'orientamento. Vi e' una percentuale alta di docenti e studenti coinvolti nei diversi progetti. L'assegnazione delle risorse economiche è in linea con il Programma annuale e coerente con gli obiettivi indicati nel PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica e con gli stakeholders. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, ma mancano modalità sistematiche di monitoraggio delle attività svolte dalle commissioni e dai gruppi di lavoro e dei progetti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le



scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, ma gli anticipi di cassa per la realizzazione dei progetti , nell'attesa dell'assegnazione dei fondi, creano non poche difficoltà nella gestione economica dell'Istituzione scolastica .



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Sulla base dell'Atto di indirizzo al PTOF della Dirigente scolastica la scuola organizza corsi di formazione per docenti inerenti gli aspetti metodologici in relazione ad una didattica digitale ed innovativa (flipped classroom, EAS, UDA), certificazioni linguistiche ed informatiche. Inoltre, i docenti partecipano liberamente a corsi di formazione (didattica, PCTO, orientamento, autovalutazione, ecc.) finalizzati all'ampliamento delle proprie competenze. Le iniziative di formazione hanno anche la finalità di cambiare il modo di fare scuola per poter ridurre la dispersione scolastica, dal momento che il nostro Istituto è destinatario dei relativi fondi PNRR. La scuola ha elaborato, in forma sempre più specifica negli ultimi anni, un modello di dichiarazione in cui il personale definisce, in modo sistematico, le proprie competenze. La dichiarazione è stata effettuata nel corso degli ultimi tre anni scolastici. La scuola raccoglie e fornisce in caso di aggiornamenti interni le certificazioni e gli attestati dei corsi frequentati dai docenti. La distribuzione dei compiti viene quindi assegnata seguendo criteri che riguardano le competenze e l'esperienza acquisita dal personale, oltre che dalla disponibilità fornita dai docenti. La scuola tende a coinvolgere un numero di docenti sempre più esteso per collaborare e lavorare su un'ampia varietà di tematiche

Punti di debolezza

Benche' gli obiettivi precisi per l'attività formativa siano ben individuati, non vi è un monitoraggio che ne verifichi l'efficacia e la ricaduta. La distribuzione degli incarichi al personale docente non è sempre bilanciata, in quanto una parte dei docenti, pur avendo le competenze, esita per diversi motivi, ad assumersi responsabilità e a dare il proprio contributo alla comunità scolastica. La collaborazione fra docenti dovrebbe essere più proficua, soprattutto tra i docenti della stessa disciplina, con l'obiettivo di realizzare una comunità di buone pratiche che metta a disposizione dell'Istituto esperienze e percorsi acquisiti nel corso della propria formazione professionale. Sebbene la scuola sia membro di diverse reti di scopo, la percentuale dei docenti partecipanti ai corsi di formazione da queste organizzate è veramente limitata a pochi insegnanti.



attraverso riunioni dei dipartimenti, di materia e gruppi di lavoro per commissioni. Il lavoro prodotto viene messo a disposizione di tutti i docenti e pubblicato sul sito. Si stanno organizzando progetti, certificazioni e prove comuni che tendono a far collaborare i docenti. E' in fase di implementazione un database che raccolga materiale didattico da utilizzare per gli studenti con Bisogni educativi speciali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali di buona qualità. Continua a permanere la necessità di rendere ancora più efficaci le compresenze sulle classi, di migliorare lo scambio tra docenti anche all'interno dei dipartimenti, di buone pratiche, di esperienze metodologiche e innovative, di materiale didattico utilizzando anche spazi di



condivisione e modalita' digitali . Vi e' la necessita' di una formazione continua sulle innovazioni didattiche e metodologiche, sull'inclusione, sui bisogni educativi speciali ,sulle UDA sulla valutazione condivisa e sulla valutazione per competenze.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a cinque reti tra ambito e scopo, è scuola capofila della rete lombarda degli istituti con indirizzo SSAS e condivide con un Istituto della Toscana la vicepresidenza della rete nazionale con l'obiettivo di migliorare le pratiche educative e didattiche. Ha inoltre stilato diverse convenzioni con enti sia pubblici che privati ed aziende del territorio per la realizzazione del PCTO. Organizza percorsi trasversali per l'orientamento che ampliano le competenze professionali degli studenti e favoriscono il loro inserimento nel mondo del lavoro. La collaborazione con soggetti esterni permette di ampliare l'offerta formativa, di creare un collegamento con il territorio oltre che di mantenere un costante aggiornamento del personale docente, amministrativo e ATA. La scuola crea diverse occasioni volte a promuovere la partecipazione dei genitori e la condivisione dei documenti fondamentali della scuola con incontri pomeridiani, attività culturali, conferenze. Il registro elettronico e il sito di istituto sono sempre aggiornati e contengono puntualmente tutte le informazioni riguardo avvisi, attività, progetti, programmazione, didattica ecc. Da tre anni è stato istituito uno sportello di ascolto rivolto alle famiglie di studenti e studentesse con bisogni educativi speciali, il rappresentante dei genitori

Punti di debolezza

In alcuni settori la collaborazione con enti privati esterni è diventata più problematica, anche a causa delle difficoltà del periodo post-pandemico. La missione e la visione d'insieme della scuola non sempre riescono a raggiungere tutte le componenti, in particolare modo le famiglie, nonostante lo sforzo di condivisione della scuola. A fronte dei momenti di confronto organizzati dalla scuola, il coinvolgimento dei genitori nei momenti istituzionali risulta molto bassa. Alle elezioni suppletive per il rinnovo della componente genitori ha partecipato solo l'1% degli aventi diritto. Questo potrebbe essere dovuto a fattori di origine socio-culturale e logistico. La partecipazione delle famiglie risulta esigua anche a livello di contributo economico volontario per le classi prime del tecnologico. La distanza dei genitori è evidente sia dal punto di vista educativo che economico. L'interesse da parte dei genitori per la loro rappresentatività è bassa, diversamente dall'interesse manifestato per il percorso didattico dei propri figli.



all'interno del GLI d'istituto è a disposizione per supportare i famigliari e condividere esperienze utili. Buona partecipazione dei genitori ai colloqui individuali e generali. L'istituto ha realizzato le mail istituzionali per tutti gli studenti e i docenti per meglio favorire la circolazione delle informazioni sulla vita scolastica e l'interazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative (conferenze, incontri di formazione) rivolte alle famiglie e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti importanti della vita scolastica attraverso i rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono abbastanza adeguate, tuttavia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica relativamente alla loro rappresentatività è bassa e questo crea a volte dei fraintendimenti e dei disguidi dovuti alla mancata conoscenza delle attività della scuola. L'attività informativa da parte della scuola cerca di sopperire, tramite le comunicazioni sul sito, a problematiche di tipo logistico,



vista la distanza delle famiglie alla partecipazione della vita scolastica.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva.

TRAGUARDO

Riduzione dello 0,5% nell'annualità e dell'1,5% nella triennalità del tasso dei non ammessi alla classe successiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare aggiornamenti del curricolo verticale dal primo biennio alla classe quinta, incentrato sulle competenze di primo biennio e per l'Esame di Stato.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione dell'uso di strumenti digitali e metodologie innovative nella progettazione didattica, nella valutazione formativa e sommativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare i curricoli verticali dei nuovi professionali in base ai nuovi quadri di riferimento normativi
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di un curricolo per competenze trasversali in ambito dell'educazione civica
5. **Inclusione e differenziazione**
Diffondere la cultura di una didattica inclusiva per garantire a tutti gli allievi il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nel contempo valorizzare le situazioni di eccellenza, spesso sacrificate nelle logiche del gruppo classe.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare e somministrare, ai fini del monitoraggio, sia qualitativo che quantitativo, di un questionario sull'attività progettuale, formazione del personale ed i servizi presenti nell'istituto, da sottoporre ai diversi utenti interessati, studenti, famiglie e docenti dal quale si desume l'effetto e la ricaduta.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la collaborazione con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nel percorso di formazione





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione della variabilità fra le classi (ora ben oltre la soglia di riferimento del 10% dettata da INVALSI) sia nelle classi seconde che nelle classi quinte.

TRAGUARDO

Adeguamento ad una media di variabilità di poco superiore al livello di riferimento nazionale sia nelle classi seconde in matematica e italiano che in italiano e inglese reading nelle classi quinte.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziamento di sportelli di italiano, matematica e lingua inglese
2. Ambiente di apprendimento
Favorire un maggiore scambio tra i docenti e condividere gli strumenti didattici adottati





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Avviare percorsi di sperimentazione per fare acquisire strategie per "imparare ad imparare".

TRAGUARDO

Diffusione della pratica di almeno un'UDA nell'ambito dell'educazione civica, per le classi del professionale e del tecnico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Creazione di un team di esperti per discipline per la creazione di percorsi per competenze.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Perfezionamento con corsi di formazione sulle competenze digitali e sulle competenze didattico metodologiche.



PRIORITÀ

Potenziare l'esercizio dell'agire civico degli studenti e delle studentesse

TRAGUARDO

Realizzare i progetti rivolti all'acquisizione di coesione sociale, e alla pratica di stili di vita sostenibili. Incentivare l'impegno e la consapevolezza verso l'inclusione e il riconoscimento della diversità culturale come arricchimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Monitorare ed equilibrare le proposte progettuali relativamente a coesione sociale, ambiente e sostenibilità e inclusione
2. Inclusione e differenziazione
Monitorare ed equilibrare le proposte progettuali relativamente a coesione sociale, ambiente e



sostenibilità e inclusione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale. La formazione dei docenti va incentivata sulla programmazione per competenze non solo disciplinari, ma anche trasversali, prevalentemente laboratoriale e con elementi di ricerca -- azione che stimoli ad attivare nelle classi percorsi sperimentali condivisibili con gli altri docenti, che aiutino gli studenti ad acquisire le competenze "Imparare ad imparare". Si rende necessario, altresì, il monitoraggio delle proposte di progetto, delle pratiche educative finalizzate alla coesione sociale, delle pratiche sostenibili e dell'inclusione come arricchimento delle diversità culturali.